

**FILIPPINE:
DATI E STATISTICHE**

Popolazione (2003):
83.6 milioni

Mortalità delle madri
su 100.000 nascite:
240

Mortalità infantile
su 1.000 nascite: 26

Aspettativa di vita alla
nascita: 70 anni

Popolazione sotto i
15 anni: 37%

Percentuale
della popolazione con
una sanità adeguata,
rurale: 71

Iscrizione alla scuola
secondaria, maschi:
59,87 %

Iscrizione alla scuola
secondaria, donne:
73,31 %

Servizi Sanitari per i
neonati: 58%

Età media al primo
matrimonio, donne: 22
anni

Percentuale di
donne che
partoriscono prima
dei 20 anni: 21%

Utilizzo di
qualsiasi metodo
anticoncezionale: 63,7

Save the Children nelle Filippine

Secondo il censimento nazionale delle Filippine realizzato dall'Ufficio Statistico Nazionale, circa il 50% dei bambini filippini sono anemici; due su dieci scolari soffrono di carenza di iodio; quattro su cento di cecità notturna, mentre diciassette bambini diventano ciechi ogni giorno per mancanza di vitamina A. La maggior parte dei bambini in età scolare ha problemi ai denti e parassiti intestinali, malnutrizione e diverse infezioni delle orecchie e della pelle. Save the Children ha lavorato per più di 20 anni nelle Filippine per rispondere a questi problemi. Partito dalla provincia di Guimaras nel 1982, il programma oggi include le città di Paranaque, Taguig e Las Pinas nella

Manila metropolitana; 18 città nelle provincie di Iloilo, Guimaras e Antique, ed 11 provincie, 33 città e 197 centri di evacuazione nelle Regioni Autonome del Mindanao Musulmano e parti del Mindanao Centrale ed Occidentale. Il lavoro di Save the Children nelle Filippine cerca di apportare cambiamenti duraturi e positivi nelle vite di questi bambini ed adolescenti svantaggiati. Il programma internazionale di forte impatto di Save the Children chiamato "Ogni Mamma Ogni Bambino" prevede l'intervento in quattro ambiti: Scuola Salute e Nutrizione, Sviluppo dell'adolescenza, Educazione primaria e Sviluppo della prima infanzia.



**Save the Children lavora per creare cambiamenti
reali e di lungo periodo nella vita dei bambini.
Per maggiori informazioni sui nostri programmi:
www.savethechildren.it - tel 06 48 07 001**

Le Filippine



STORIA

I resti archeologici suggeriscono che i primi abitanti delle Filippine siano arrivati all'incirca 300.000 anni fa, verosimilmente attraverso un passaggio terrestre dal continente asiatico. Nel 1380 Makdum, di cultura araba, arrivò nell'arcipelago di Sulu ed incominciò a formare quella che sarebbe diventata una sfera di influenza islamica nel secolo a venire. Ferdinando Magellano arrivò nelle Filippine nel 1521 e dichiarò l'arcipelago di proprietà spagnola, ma venne ucciso dai leader locali che non accettavano le sue pretese.

Ruy Lopez de Villalobos arrivò nel 1543 e diede il nome "Filipinas" a questo luogo in onore del re Filippo II di Spagna. L'occupazione permanente spagnola incominciò subito dopo e a partire dal 1571 l'intero Paese, eccetto l'arcipelago islamico di Sulu, finì sotto il controllo spagnolo.

Un movimento di indipendenza filippino sorse nel XIX secolo ed i Filippini combatterono dalla parte degli Americani nel 1898 durante la guerra ispano-americana. Dopo la sconfitta degli Spagnoli, il generale Aguinaldo dichiarò le Filippine indipendenti. Tuttavia, gli Stati Uniti acquistarono le Filippine dagli Spagnoli per 20 milioni di dollari ma alla fine riconobbero i desideri di indipendenza dei Filippini e Manuel L. Quezon fu eletto presidente del Commonwealth Filippino nel 1935, come prima fase verso la piena indipendenza. Il Giappone invase le Filippine nel 1942 ed interruppe questo processo, governando finché gli Stati Uniti non invasero nuovamente il Paese due anni dopo. Le Filippine ottennero l'indipendenza piena nel 1946.

GEOGRAFIA E CLIMA

Situate presso la cintura dei tifoni, le Filippine spesso sono colpite da tempeste di carattere ciclonico. La regione comprende 7.107 isole nell'Oceano Pacifico Occidentale. Solo 2.000 di queste sono abitate; Luzon e Mindanao sono in assoluto le più grandi tra queste isole e

coprono all'incirca il 66% dell'area nazionale. Solo un migliaio di isole sono più grandi di 2,5 chilometri e addirittura 2.500 non hanno un nome. Gli stati vicini sono Taiwan a nord, la Malesia Orientale e il Brunei a sud-est e l'Indonesia al sud.

Le Filippine hanno una topografia vulcanica. Ci sono 37 vulcani e il picco più alto è quello del Monte Apo, che si alza sulla città di Mindanao a 2954 metri sul livello del mare. Ci sono più di 1.000 specie di uccelli ed animali, in particolare il bufalo selvatico nano, il cervo muschiato, i coccodrilli ed i pitoni. Ci sono poi più di 10.000 specie di alberi, arbusti e felci, tra i quali i più noti sono palme e bambù; inoltre ci sono anche più di 1.000 varietà endemiche di orchidee, che fioriscono in tutte le regioni.

Le Filippine sono calde e umide tutto l'anno. Lo schema climatico è complesso ma può essere diviso grossomodo in due stagioni, quella secca da gennaio a giugno e quella umida da luglio a dicembre. La temperatura media annuale è di 19° centigradi, a maggio però la temperatura può salire a 35°.

POPOLAZIONE E CULTURA

A causa della fusione tra culture differenti e la cultura nativa, le Filippine hanno sviluppato una cultura eterogenea. Oggi sembra che solo i musulmani siano rimasti "intatti" e non si siano mescolati alle culture spagnola e americana. Ci sono circa 60 gruppi etnici dall'area del Badjao all'arcipelago di Sulu, che vanno dai gitani di mare ai Ralinga nel nord di Bontoc.

Con una lunga storia di colonizzazione spagnola, inglese e americana, la maggioranza della popolazione è cristiana (circa il 90%). La maggiore tra le minoranze è quella musulmana che vive principalmente a Mindanao e nell'arcipelago di Sulu. Esistono poi la Chiesa Indipendente Filippina, i buddisti e un piccolo gruppo di anemisti.

La geografia e la storia delle Filippine hanno originato circa un'ottantina. Il concetto di lingua nazionale si è sviluppato dopo la guerra ispano-americana quando il Taglog è stato dichiarato lingua nazionale nel 1936, ma l'inglese resta il linguaggio del commercio e della politica.

LA VITA NELLE FILIPPINE

Una tipica casa nelle Filippine può essere tirata su con qualsiasi cosa si riesca a trovare: latta, mattoni, plastica oppure bambù e foglie di palma (mipa). Di solito le famiglie mangiano e dormono in case composte da un'unica stanza e la privacy è molto poca. A tutti i bambini di una famiglia, anche ai più piccoli, vengono assegnati compiti quotidiani come spazzare, raccogliere legna, trasportare acqua dai pozzi e ruscelli per uso domestico, e prendersi cura dei fratellini più piccoli mentre i genitori vanno a guadagnare per mantenerli.

La cucina filippina ha subito influenze cinesi, malesi e spagnole. I popolari snack per la mattina o il pomeriggio si chiamano "merienda"; i "palutan" (piccoli bocconi) vengono serviti con delle bevande. Pezzi di carne alla brace oppure pesce sono comuni alla sera. I piatti più comuni, sempre serviti con del riso, includono carne e verdure cucinate con aceto ed aglio, stufati di carne e varie zuppe, tra cui il riso, la pasta, le minestre di pollo, manzo, fegato o verdure. Tra i contorni striscioline di papaia matura, pesce fermentato o pasta di gamberetti o croccanti pezzi di pelle di maiale. Halo-halo è un dessert fatto di ghiaccio tritato mescolato a dolci e frutta, affogato nel latte.